

# Dimmi chi vedi

**È** interessante notare le variazioni di espressioni e la vasta gamma di riflessi che traspaiono dal volto del bambino, da cui si può inconfutabilmente indovinare chi sta guardando con sorpresa o con timore.

Vivevo in una casa nella quale lavoravamo all'accoglienza di vari gruppi che ospitavamo per vari motivi. Quel giorno il mio compito era di servire a tavola. Era un gruppo di circa una ventina di ospiti provenienti da varie parti d'Italia.

Li stavo invitando a sedersi, quando il mio sguardo cadde su una persona: sul momento sembrava un mio carissimo amico che da tanti anni non incontravo. Fu un istante e... a quella visione improvvisa il mio volto si illuminò di gioia, tanto che quella persona se ne accorse. Ma immediatamente avvertii che non era quell'amico; non era affatto lui; ma gli assomigliava molto.

Subito pensai: io sarò sempre gioiosamente sorpreso, avrò sempre lo sguardo illuminato, se in ogni volto vedo Gesù: lui la vera realtà, l'unica realtà, la più grande realtà; lui che non è semplicemente un amico, ma lo sposo dell'anima.

In un'altra occasione, mentre mi recavo alla stazione ferroviaria, notai per strada qualcuno che assomigliava a un barbone temuto ed evitato nella zona; varie volte aveva derubato gli uffici vicini a casa mia e minacciato con il coltello qualcuno che gli passava accanto.

Mi ritrovai a dovergli passare vicino proprio perché non potevo più cambiare strada. Come si fa in simili circostanze, si finge di non accorgersi e, al massimo, si osserva con la coda dell'occhio la persona temuta.

Ma con un'occhiata intimorita e fugace potei riconoscerlo. Non era l'individuo sospetto, ma un mio carissimo amico che da anni, ridotto in miseria, vagava per Roma a caccia di un boccone e un bicchiere di vino. Persi ogni timore, cadde ogni sospetto, subentrò la gioia di una scoperta. Gli feci il più festoso dei sorrisi interessandomi a lui. Si rivelò l'incontro della giornata.

Anche questa volta avevo sbagliato, non solo perché non avevo saputo riconoscere l'amico, ma

soprattutto perché mi ero lasciato guidare dalla prudenza umana, mi ero lasciato ingannare dallo sguardo privo di fede.

Arricchisci sempre il tuo sguardo di gioiosa sorpresa di fronte a chiunque incontri: non puoi non vedere Gesù.